



COMUNE DI NAPOLI



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

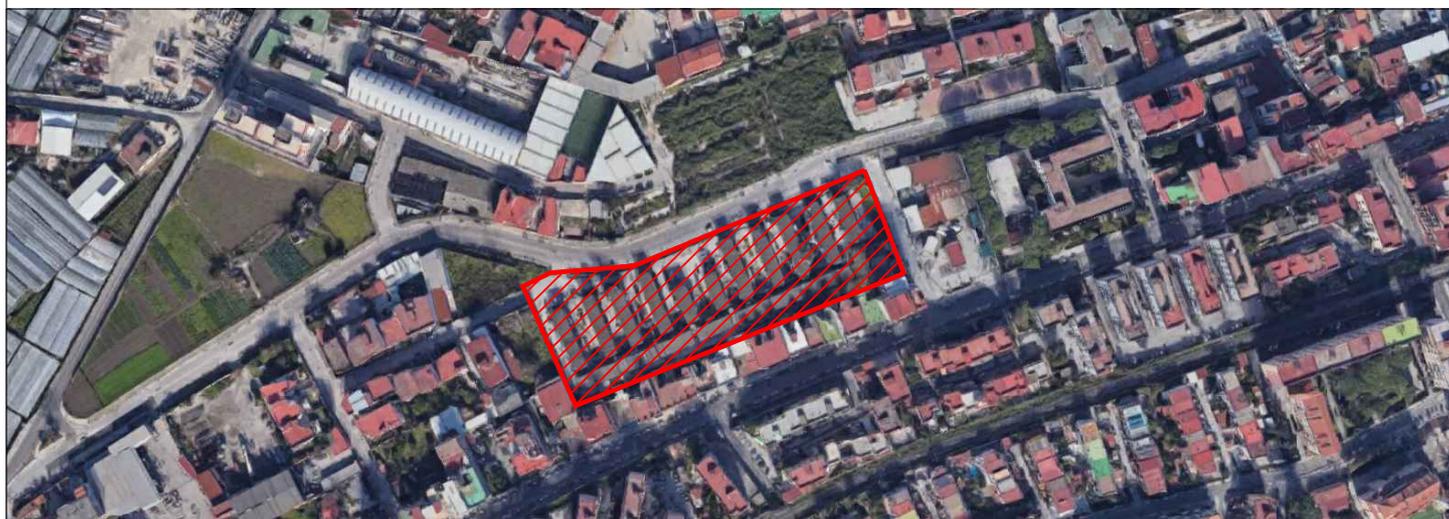
immagiNA | Napoli Metropoli 2019/21
una città metropolitana, 92 comuni

COMUNE DI NAPOLI
AREA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E NUOVE CENTRALITÀ

LAVORI DI BONIFICA, SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO A RIFIUTO AI SENSI DELLA LEGGE 257 / 92 DI 104 ALLOGGI DEL CAMPO BIPIANI IN PONTICELLI ALLA VIA ISIDORO FUORTES

PROGETTO ESECUTIVO

CUP: B64J17000100005



Titolo:

**INTEGRAZIONE PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO EMERGENZA COVID**

Elab. n°

IPSC

Scala: -

Emissione	Revisione	Revisione
0	1	-
Data	Data	-
NOV 2017	LUG 2020	-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
arch. Paola Cerotto

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing. Laura Galeano

ASSISTENTE AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Elisabetta Nulveni

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:
arch. Concetta Montella

geom. Luigi La Rocca

il Coordinatore per la Progettazione:
geom. Luigi La Rocca



PROCEDURE DA ATTUARE PER CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

“Lavori di bonifica, smantellamento, demolizione e smaltimento a rifiuto, ai sensi della Legge 257/92, di 104 alloggi del Campo Bipiani in Ponticelli alla Via Isidoro Fuortes”

Integrazione al Piano di sicurezza e coordinamento ai sensi dell’ art. 92, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con le prescrizioni operative contenute nel Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19 nei cantieri del 14/03/2020 e del 24/04/2020, nonché con le linee guida – Misure di sicurezza precauzionali per i cantieri - di cui all’allegato n.1 all’Ordinanza della Regione Campania n.39 del 25/04/2020.

Il presente documento vale quale parte integrante al Piano di Sicurezza e Coordinamento contenente le procedure e le prescrizioni operative al fine di contrastare il diffondersi dei casi di Covid 19.

Il presente documento, valido fino alla data di scadenza dello stato emergenziale fissata, salvo successive e nuove determinazioni da parte delle Autorità, al 31/07/2020 come da Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, mira a recepire le ulteriori prescrizioni operative emanate ed adottate a livello nazionale e regionale per garantire la ripresa delle attività, dopo la prima Fase della situazione epidemiologica in atto, cosiddetta “Fase 2”.

Si richiamano in particolare, a costituire parte integrante del presente documento e, quindi, del Piano di Sicurezza e Coordinamento, i documenti (protocolli e linee guida) appresso dettagliate:

- Protocolli condivisi di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri del 14/03/2020 e del 24/04/2020;
- Linee Guida – Misure di sicurezza precauzionale per i cantieri – di cui all’allegato 1 della Ordinanza n. 39 del 25/04/2020 della Regione Campania;

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti condivide con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL i PROTOCOLLI DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI del 14/03/2020 e del 24/04/2020, richiamati a costituirne parte integrante del presente documento, attraverso il quale vengono emanate le necessarie prescrizioni a cui le imprese e i committenti devono attenersi.

La Regione Campania, con Ordinanza n. 39 del 25/04/2020 ha emanato “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID 19 con la quale ha approvato l’allegato n.1, richiamato a costituirne parte integrante del presente documento, contenenti le “Linee Guida – Misure di sicurezza precauzionale per i cantieri” che sono da intendersi integrative rispetto a quelle previste dal DPCM 10 aprile 2020, allegati n.4 e n.S. In caso di contrasto, si osserveranno le misure più restrittive, a tutela della salute pubblica.



Si è ritenuto con i suddetti protocolli e linee guida di definire le ulteriori misure a cui l'appaltatore e le imprese subappaltatrici e i sub contraenti, nonché i fornitori e chiunque acceda nel cantiere sono obbligati ad attenersi per contrastare la diffusione del Covid 19.

Costituiscono, pertanto, parte integrante al Piano di Sicurezza e Coordinamento tutte le misure, le procedure, le disposizioni contenute nei Protocolli condivisi e le linee guida su richiamati di cui vengono di seguito riassunte le più significative.

Prescrizioni operative al fine di contrastare e contenere i casi di COVID19.

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il nuovo Coronavirus (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo. Il virus SARS-CoV-2 – come designato dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) – è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2".

L'ICTV ha classificato il COVID-19 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

I principali rischi pandemici si concentrano nei luoghi di sosta o transito per consistenti masse di popolazione: aree pubbliche, aperte al pubblico o destinate a eventi a larga partecipazione, mezzi di trasporto e, ovviamente, luoghi di lavoro.

Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un paziente infetto (ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario). La via primaria è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e/o starnutendo, contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate, non ancora lavate, bocca, naso o occhi). In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

I cantieri temporanei e mobili possono essere classificati tra gli ambienti di lavoro in cui l'esposizione all'agente biologico è di tipo generico, e pertanto non rientra nel rischio specifico. Il rischio biologico del COVID-19, infatti, non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione bensì alla presenza di esseri umani sul sito di lavoro.

Nell'ambito della corretta informazione e delle procedure che il Datore di Lavoro può rendere disponibili ai propri dipendenti rientra sicuramente il decalogo sul "coronavirus" che l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Salute hanno messo a disposizione sui propri siti rispetto ai corretti comportamenti da adottare e che qui per comodità si riproduce:

- Lavati spesso le mani;
- Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani;
- Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci;
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;



- Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- Usa la mascherina sui luoghi di lavoro quando non è assicurata la distanza minima di 1 metro o in ambienti chiusi;
- Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse;
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.

È opportuno, pertanto, che il datore di lavoro informi il personale sulle misure da adottare sul luogo di lavoro e tenga esposto, presso le aree di lavoro, presso i servizi igienici e presso le aree spogliatoio e di riposo appositi cartelli o deplianti informativi dei suddetti corretti comportamenti.

L'obbligo per il Datore di lavoro di valutazione del rischio biologico ricorre qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un "agente biologico", ossia qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni" (v. artt. 266 e 267 D.Lgs. 81/2008).

Si ritiene necessario che il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, disponga misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni (anche occasionali), quali:

- evitare contatti stretti con soggetti che presentano sintomi respiratori senza adottare opportune precauzioni;
- sensibilizzare al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, mettendo altresì a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- disporre una adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori;
- impedire l'ingresso in cantiere di soggetti non autorizzati

Procedura per l'igiene delle mani

Il lavaggio delle mani è una misura semplice ma fondamentale per la prevenzione e protezione dal rischio biologico. Le mani sono uno dei veicoli principali di trasferimento di patogeni da un campione all'operatore oppure da un operatore all'altro e/o all'ambiente.

Gli operatori possono raccogliere germi sulle loro mani per contatto con la cute integra, con i campioni biologici, con le attrezzature o le superfici di lavoro. Le mani sono, inoltre, di per sé un'importante fonte di contaminazione di microrganismi (flora batterica transitoria e flora batterica residente della cute).

Una corretta igiene delle mani serve quindi a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle mani eventuali agenti biologici disseminati che da qui potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo, e a bloccare una eventuale catena di trasmissione degli agenti biologici stessi.

Disinfettanti contenenti etanolo o a base di cloro sono in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

Per quanto riguarda il lavaggio delle mani, va tenuto presente che esso va eseguito:



- Dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
- Dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi;
- Nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio (ad es. fluidi biologici, campioni ambientali di suolo, acqua, campioni alimentari di origine animale, rifiuti, animali);
- Dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
- Prima di lasciare l'area di lavoro o il laboratorio;
- Prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci. Inoltre si ricorda che:
- L'uso dei guanti non sostituisce l'igiene delle mani.

Come eseguire il lavaggio delle mani:

- Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;
- Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;
- Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda o con asciugamani di tela in rotolo;
- Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso.

Durata totale della procedura: circa 40-60 secondi.

In assenza di servizi igienici e della disponibilità di acqua corrente sui posti di lavoro, utilizzare gel igienizzante per mani pronto all'uso messo a disposizione dal datore di lavoro con appositi dispenser in prossimità degli accessi ai posti di lavoro (con movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone: applicarlo sul palmo di una mano e, strofinando le mani, frizionare e distribuirlo sulla superficie di entrambe le mani, lasciando agire per circa 10-15 secondi, finché non si asciuga. Seguire le istruzioni del fabbricante circa la quantità di prodotto da usare ed il tempo di azione).

È fatto obbligo al datore di lavoro di rendere disponibile sempre sapone liquido e gel igienizzante sui luoghi di lavoro.

Procedura per la pulizia degli ambienti

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative. Si consiglia l'utilizzo a base di alcol (etanolo) o ipoclorito di sodio.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, nonché scrivanie, tastiere dei computer, sedie. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Nel caso in cui il Datore di Lavoro venga informato dall'autorità sanitarie locali che un suo dipendente è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19, dovrà applicare le misure di pulizia indicate dagli organi competenti.

Di seguito si riporta una lista non omnicomprensiva delle superfici da sottoporre a trattamento:

- Scrivanie



- Porte
- Sedie
- Schermi
- Finestre
- Tavoli
- Maniglie
- Tastiere
- Telecomandi
- Pulsantiere
- Interruttori
- Telefoni
- Tutte le altre superfici esposte

Dispositivi di Protezione Individuale

I DPI per fronteggiare il Coronavirus sono quelli relativi a:



- Protezione delle vie respiratorie;
- Protezione degli occhi; - Protezione delle mani; -
Protezione del corpo.

Qualora nello svolgimento delle attività lavorative non può essere garantita la distanza di 1 metro tra il personale si prescrive l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale: quali mascherine (chirurgiche, FFP2, FFP3) e occhiali protettivi o visiere in materiale plastico trasparente conformi e con marchi CE. Il DL 17.03.2020 considera DPI anche le mascherine chirurgiche, ma in merito all'opportunità e alla scelta si rimanda ai datori di lavoro di concerto con il medico competente la scelta del dispositivo più idoneo da fare adottare al lavoratore.

Protezione delle vie respiratorie

l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;



Il Datore di Lavoro, è comunque tenuto alla valutazione dei rischi, al fine di individuare i rischi che non possono essere ridotti con altri mezzi e, in questo caso, deve individuare i DPI idonei a ridurli, tenendo in considerazione anche le eventuali fonti di rischio che i DPI stessi possono rappresentare per i lavoratori.

Informazione e Formazione dei lavoratori

La prevenzione del COVID-19 passa attraverso l'informazione e la formazione dei lavoratori sulle procedure aziendali adottate per prevenire il rischio, sui comportamenti da adottare, anche sulla base dei provvedimenti legislativi e amministrativi già citati e di eventuali nuovi Decreti, Ordinanze e Circolari del Ministero della Salute, delle Regioni e delle altre Autorità locali, nonché sulle modalità prescritte per la gestione di eventuali contagi e sui numeri informativi e per le segnalazioni.

L'informazione e la formazione ai sensi degli artt. 36 e 36 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. può essere effettuata illustrando ai lavoratori il decalogo dei comportamenti da seguire

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_0_alleg.pdf

e la procedura per il corretto lavaggio delle mani

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf .

Il Ministero della Salute ha messo a disposizione una serie di materiali per la comunicazione dei principali aspetti di prevenzione del COVID-19 scaricabili dal seguente link e di immediato utilizzo per l'informazione aziendale a mezzo email, social network e whatsapp:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioMaterialiNuovoCoronavirus.jsp> .

Numeri di telefono

La Protezione Civile invita a non recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a chiamare i numeri di emergenza.

Le Regioni hanno attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori dove si sono verificati i casi di COVID-19 per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Nel caso di lavoratore che manifesti sintomi

E' attivo il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Numeri verdi istituiti dalle regioni sul Nuovo Coronavirus:

Campania: 800 90 96 99

Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Normativa

Di seguito si riporta l'elenco non esaustivo della normativa nazionale sul COVID-19:

- Circolare del Ministro della Salute n. 2302 del 27 gennaio 2020
- Circolare del Ministro della Salute n. 3190 del 3 febbraio 2020
- Ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020
- Ordinanza del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020
- D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"



- D.P.C.M. n. 6 del 23 febbraio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01228)”

L'elenco aggiornato della normativa nazionale e regionale è consultabile al seguente link:
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>.

Per la Regione Campania consultare sempre il seguente link

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/informazioni/coronavirus-reah>

Mobilità del personale

Premesso che le attività lavorative e produttive, così come i trasporti delle merci ed i trasporti pubblici, non sono state interessate da alcun blocco, occorre rispettare alcune misure prescrittive. Infatti l'art. 1 del DPMC 8 marzo (cui rinvia l'art. 1, c. I, DPCM 9 marzo) prevede tra le 18 misure restrittive che **gli spostamenti delle persone sono consentiti** nei seguenti casi:

- **per comprovate esigenze lavorative**,
- per situazioni di necessità,
- per motivi di salute.

Molti lavoratori “fuori sede” hanno infatti il proprio comune di residenza lontano dai luoghi in cui sono chiamati ad operare, instaurando un meccanismo di ingressi in una determinata Regione il lunedì mattina e un contro esodo il venerdì pomeriggio.

Il Datore di lavoro quale misura preventiva chiederà ad ogni lavoratore addetto in cantiere di compilare e restituire firmato il modulo con le dichiarazioni in ALLEGATO 1 alle linee-guida. di cui all'Ordinanza della Regione Campania n. 39 del 25/04/2020.

Qualora, in alternativa, non fosse in condizioni di poter dichiarare quanto sopra riportato deve impegnarsi a

- a non uscire dalla propria abitazione;
- a prendere contatto con il proprio MMG/PLS e con l'operatore di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie.

Ogni operaio dunque dovrà consegnare al suo ingresso in cantiere tale dichiarazione firmata.

Si suggerisce di allestire all'interno dell'ufficio di cantiere apposito contenitore nel quale periodicamente, e comunque almeno fino al termine stabilito per la fine dell'epidemia stimata al 31 Luglio 2020 salvo diverse determinazioni di legge, dovranno essere raccolte e custodite, a cura del Datore di lavoro dell'impresa affidataria (o del Direttore Tecnico di cantiere) le suddette dichiarazioni con l'obbligo da parte dello stesso di non diffonderle o cederle ad altri soggetti a terzi, a garanzia della privacy del dichiarante, se non su esplicita richiesta formale e motivata delle Autorità competenti.

Misure di sicurezza per prevenire il contagio in cantiere

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, **è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone**, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e



11 marzo 2020, nonché dal protocollo condiviso del 24/04/2020 e dalle linee guida di cui all'Ordinanza della Regione Campania n.39 del 25/04/2020, **di almeno 1 metro.**

- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti, occhiali o visiera e mascherina del tipo FFP2 o FFP3. **Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM del protocollo e delle linee guida su richiamate e pertanto vanno sospese per il tempo limitatamente al reperimento dei DPI prescritti.**
- Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020): **le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.**
- Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche o gel detergenti per il lavaggio delle mani.
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie, etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o in alternativa, con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.
- Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro e gli ambienti devono essere areati.
- Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.
- Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.
- L'impresa esecutrice informerà tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo su ciascun ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi cartelli o depliant informativi.



In particolare, le informazioni riguarderanno:

- il comportamento corretto da tenere sul luogo di lavoro e procedure di sicurezza;
 - il modo corretto della pulizia e disinfezione delle mani con soluzione idroalcolica;
 - le procedure di corretta prassi igienica personale e dell'ambiente lavorativo;
 - l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.
- In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3, in base al numero dei lavoratori presenti.
 - Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

Per l'attività della consegna di merci e materiali e l'accesso in cantiere da parte di fornitori esterni avverrà:

con procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti previsti nell'apposita area nel Layout di Cantiere;

- L'impresa dovrà prevedere il luogo esatto del cantiere dove indirizzare i fornitori esterni in cui verranno disposti i servizi ad essi dedicati con pulizia giornaliera degli stessi (Layout di Cantiere);
- Alla richiesta di accedere al cantiere da parte di autotrasportatori/fornitori/estranei dovrà rispondere esclusivamente la persona addetta al passo carraio o addetto alla sorveglianza o il capocantiere a cui sarà affidata dal datore di lavoro tale attività in esclusività, munita dei dpi prescritti per il contenimento della diffusione del COVID 19. A tale personale dovrà essere consegnata anche una visiera trasparente di protezione;
- Sarà consentito l'accesso al cantiere esclusivamente se in possesso, o messi a disposizione da parte dell'impresa, dei dispositivi (dpi) prescritti per il contenimento della diffusione del COVID 19.
- All'autotrasportatore/fornitore/persona ad altro fine sarà consentito l'accesso in cantiere solo dopo l'applicazione del protocollo di verifica della temperatura corporea e quant'altro più avanti prescritto per l'accesso al cantiere;
- All'autotrasportatore/fornitore/persona ad altro fine sarà consentito l'accesso in cantiere solo dopo aver illustrato loro i comportamenti da assumere per il contrasto alla diffusione del Covid 19 e dopo aver reso la dichiarazione di cui all'allegato 2 delle linee guida della Regione Campania (Ordinanza n. 39 del 25/04/2020)
- All'autotrasportatore/fornitore/persona ad altro fine accettata in cantiere sarà indicato il luogo esatto dove recarsi per le proprie operazioni e i servizi che potrà utilizzare durante la sua permanenza in cantiere con pulizia giornaliera degli stessi.;



Per quanto possibile, dovrà essere preferito effettuare le operazioni di carico e scarico al di fuori degli orari di lavoro di cantiere.

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per gli addetti alla ricezione di materiali è obbligatorio utilizzare "mascherina e guanti" ogni qualvolta si manipolano documenti (es. formulari) forniti da personale/autisti esterni.

Si raccomanda per il personale preposto a contatti con visitatori, fornitori, ecc. di munirsi di visiera integrale personale da pulire dopo ogni uso.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; chiunque accederà al cantiere per consegna/prelievo rifiuti, materiali vari o per prestare servizi di qualsiasi natura (es. Manutenzione), dovrà essere munito di mascherine (se costoro sono privi di mascherine queste dovranno essere prelevate dal magazzino di cantiere e fornite al visitatore) e dovrà sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente punto (misura della temperatura corporea). Per tale ragione il responsabile del cantiere dovrà far presente l'obbligo del rispetto dei protocolli sanitari e pertanto sarà opportuno acquisire specifica dichiarazione della ditta di appartenenza o della persona fisica nel caso di ditta individuale. Per i cantieri di opere pubbliche ovvero laddove si prevedono possibili permanenze superiori all'ora per fornitori, trasportatori, ecc., dovranno essere previsti servizi igienici dedicati (bagni chimici) con pulizia giornaliera degli stessi.

Misure di sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali

- Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche o gel detergente per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.
- In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, è obbligatorio l'utilizzo da parte dei viaggiatori dei DPI idonei.

Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione dei lavori finalizzata alla sicurezza di apprestamenti, di attrezzature, di infrastrutture, di mezzi e servizi di protezione collettiva.

Al fine di limitare i contatti tra le persone, riducendo le occasioni di aggregazione, si riportano alcune misure ritenute appropriate, da adottare qualora possibile anche dal punto di vista organizzativo ed economico (sono altresì possibili soluzioni alternative di pari efficacia):

- evitare incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti
- regolamentare l'accesso agli spazi destinati alla ristorazione (es. mense), allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè, aree fumatori), programmando il numero di accessi contemporanei o dando



- disposizioni di rispettare il “criterio di distanza droplet” (almeno 1 metro di separazione tra i presenti).

Si riportano di seguito alcuni scenari plausibili, corredati dalle indicazioni operative ritenute appropriate, per la corretta gestione di lavoratori anche sintomatici nelle ore di lavoro in cantiere:

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi nel corso della giornata febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, tenendosi a debita distanza (ben maggiore di 1 m) e senza recarsi autonomamente al pronto soccorso.

Quindi si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti nei locali e/o che abbiano avuto contatto.

Il locale usato come luogo di temporaneo isolamento del sospetto ammalato, subito dopo, dovrà essere immediatamente igienizzato e sanificato.

L'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID19 forniti dalla Regione dal Ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID19.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

- Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota¹ del Protocollo Condiviso del 24/04/2020 sul trattamento dei dati a garanzia della privacy, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o, nell'infermeria e/o in altri ambienti di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- Lavoratore, anche asintomatico, che non rispettando il divieto di allontanamento da uno dei Comuni interessati dalle misure di contenimento del contagio si presenta al lavoro: non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina idonea per la tipologia di rischio e deve essere data indicazione di tornare e rimanere a casa, dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

- Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero: disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

- Lavoratore soggetto alle restrizioni di cui all'ordinanza n. 8 dell'8 marzo 2020 del Presidente della Giunta Regionale della Campania che si presenta a lavoro: non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina idonea per la tipologia di rischio e deve essere data indicazione di tornare e rimanere a casa, dandone contestuale informazione alle autorità competenti.



Oneri della sicurezza

Gli Oneri della Sicurezza in ragione delle procedure e delle misure di prevenzione e protezione da mettere in atto al momento saranno determinati da un prezzario costi sicurezza unico regionale redatto in funzione delle misure e regolamentazioni che saranno adottate dalle Autorità locali e governative. Nel caso tale prezzario non fosse ancora stato pubblicato, le attività anti COVID19 previste dal PSC saranno risarcite a piè di lista, previa presentazione delle relative fatture, aumentate delle spese generali pari al 15% degli importi fatturati.

A tal proposito si precisa che i relativi importi saranno prelevati dalle somme per imprevisti nel Quadro Tecnico Economico già approvato per l'opera.

Calcolo importo aggiuntivo agli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per l'attuazione delle misure anti-covid-19

In via preventiva si stimano in € 15.673,40 gli oneri, aggiuntivi ai costi della sicurezza per l'attuazione del PSC, necessari all'attuazione delle misure per contrastare l'epidemia COVID – 19.

In mancanza di prezzari ufficiali regionali si espone il seguente calcolo ipotizzando la presenza media di 15 operai al giorno suddivisi in varie squadre, per ogni mese (22g. lavorativi) di attività e per un periodo di rischio contagio, se eventualmente ancora esistente al momento dell'inizio dei lavori, di 10 mesi:

voce	quantità	U.di m	costo	totale
Mascherine n.2 mascherine al giorno per ogni operaio (n. 1 ogni 4 ore) + 1 di scorta	3x15x22= 990	cad	€ 0,65	€ 643,50
Guanti in lattice n.3 paia per giorno per operaio	3x15x22=990	cad	€ 0,09	€ 89,10
Soluzione idroalcolica per igienizzazione mani	0,3x22=6,60	lt.	€ 10,00	€ 66,00
Igienizzazione quotidiana per baraccamenti servizi e varie (1h/g operaio comune)	1x22=22	h.	€ 27,72	€ 609,84
Detergente igienizzante (0,15lt./g.)	0,15x22=3,30	lt.	€ 1,50	€ 4,95
Informazione lavoratori sui contenuti PSC (1h ogni 3mesi)	1/3x15=5	h	€ 30,79	€ 153,95
Totale/mese				€ 1.567,34
Totale nel periodo di 10 mesi				€15.673,40



CORONAVIRUS

LE REGOLE E I COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

1

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA. PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL.

2

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI.

3

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO.

4

EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA.

5

COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO.

6

EVITA LUOGHI AFFOLLATI.

7

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI.

numero pubblica utilità h24 Ministero Salute:

1500

numero verde regionale

800.90.96.99 (dalle 8 alle 20).



REGIONE CAMPANIA

TASK FORCE REGIONALE
PER L'EMERGENZA DA COVID-19



nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero 112** se hai febbre o tosse e pensi di poter essere stato contagiato
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS

© Istituto Superiore di Sanità • 23 febbraio 2020

Progetto grafico: Simoni Comunicazione Scientifica - Istituto Superiore di Sanità

Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano



FNOMGCO
Federazione Nazionale Ordini e Professioni Mediche e Odontoiatriche



FNOPI
Federazione Nazionale Ordini e Professioni Infermieristiche



FIMMG
Federazione Italiana Medici Geriatrici



Federazione Ordini Farmacisti Italiani



SIMG
Società Italiana di Medicina Geriatrica



ANCLI
Associazione Nazionale Collegi e Ordini di Farmacisti



ANMDO
Associazione Nazionale Medici Dermatologi



CARD
Consorzio Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo in Dermatologia



FADOI
Federazione Associazioni Dermatologiche Italiane



federfarma
Federazione Nazionale Farmacisti



SIM
Società Italiana di Medicina



SIMIT
Società Italiana di Medicina Interna



SIMS
Società Italiana di Medicina Sportiva



FITI
Federazione Italiana Tiro a Freccia



con acqua e sapone

occorrono 60 secondi

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

#coronavirus

Quando va indossata la mascherina?



Se hai sintomi di malattie respiratorie, come tosse e difficoltà respiratorie

Se stai prestando assistenza a persone con sintomi di malattie respiratorie

Se sei un operatore sanitario e assisti persone con sintomi di malattie respiratorie

Non è necessaria per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie



Ministero della Salute

www.salute.gov.it



Costituiscono parte integrante e sostanziale al presente documento, seppur non materialmente allegati, i seguenti protocolli condivisi e linee guida:

- A) Protocolli condivisi di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri del 14/03/2020 e del 24/04/2020;
- B) Linee Guida – Misure di sicurezza precauzionale per i cantieri – di cui all'allegato 1 della Ordinanza n. 39 del 25/04/2020 della Regione Campania;

Il Coordinatore della Sicurezza
Nella fase di progettazione
Geom. Luigi La Rocca